

# Tegole a terra e rami spezzati nelle Valli A Gagliano scoperchiato un capanno

**CIVIDALE.** Raffiche così violente non si registravano, a Cividale, esattamente da un anno, da quando cioè - erano i primi di marzo del 2010 - sulla città si abbatté una bora da record, la più forte che in loco si ricordasse. Potente già dalla mattinata di martedì, il vento si è acuito nella notte e ieri non ha concesso tregue in tutto l'arco della giornata: a differenza, però, di quanto avvenuto lo scorso marzo (quando i danni erano stati notevoli, a cominciare dalla scoperchiatura dell'immobile che, nel campo di calcio di Gagliano, veniva utilizzato per i ritrovi sociali dei giocatori e dalla caduta di alcune tegole su un'autovettura in sosta) sul territorio comunale non si sono verificati particolari problemi. Diversa la situazione nell'immediato circondario: i Vigili del fuoco del Distaccamento della città

ducale sono stati allertati dal Comando provinciale di Udine e hanno operato a supporto dei colleghi del capoluogo. Sono stati necessari interventi nei Comuni di Corno di Rosazzo, San Lorenzo di Manzano e San Pietro al Natisone: «Siamo stati impegnati per diverse ore, con due squadre - raccontano dal Distaccamento -: la problematica più frequente è consistita nella caduta di alberi». Diversi i casi di fusti divelti dalla bora, «sia a Corno, appunto - rendono noto i pompieri -, che a San Lorenzo di Manzano». E sempre a Corno di Rosazzo è stato pesantemente danneggiato il tetto di un'abitazione: i Vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per riportare la situazione in uno stato di sicurezza. Vento impetuoso pure nelle Valli del Natisone: a San Pietro le raffiche sono state la causa dell'incendio di una canna fumaria,

verificatosi in mattinata. «La bora - spiegano ancora dal Distaccamento cividalese - ha impedito una regolare uscita del fumo. La canna, verosimilmente, era sporca e con il reflusso il materiale di deposito accumulatosi all'interno del camino ha preso fuoco». Nessuna conseguenza, per fortuna - né nell'episodio appena citato né negli altri -, per le persone. Le cattive condizioni del tempo e la previsione di qualche nevicata a bassa quota hanno posto in stato d'allerta, per tutta la giornata di ieri, anche la squadra di Protezione civile di Cividale.

«L'attenzione è alta - ha fatto sapere l'assessore competente, Davide Cantarutti -: il gruppo era stato pre-allertato per il rischio neve, anche se poi di fiocchi se ne sono visti pochissimi, portati dal vento nel primo pomeriggio». (l.a.)